

LA MANIFESTAZIONE Ieri la protesta delle forze dell'ordine contro i tagli a stipendi, mezzi e personale

Fischietti e palette: lo sciopero in uniforme

Il sostegno dei rodigini: "Se protestano anche loro, vuol dire che la situazione è al limite"

Manuela Marchina

ROVIGO - Paletta rossa alzata contro il Governo: ieri mattina a Rovigo, come in tutto il resto d'Italia, i Sindacati di **Polizia** e Vigili del Fuoco hanno manifestato con un presidio di circa trenta persone sotto al palazzo della Prefettura contro il blocco del tetto salariale e contro i numerosi tagli alle risorse.

La protesta è iniziata intorno alle 10.30 sotto al palazzo della **Questura**, per poi proseguire con un volantinaggio per le vie del mercato settimanale fino a concludersi sotto la sede della Prefettura, dove una delegazione composta da Roberto Traina (**Siulp**), Fabio Ballestrieri (**Sap**), Andrea Penolazzi (**Silp**) e Daniele Costella (**Siap**) è stata ricevuta dal Prefetto Francesco Provolo.

I motivi della protesta Nel dettaglio: il blocco del tetto salariale che comporta una riduzione stipendiale di migliaia di euro l'anno per ogni dipendente, il tentativo di riduzione degli stipendi, i tagli delle risorse per il pagamento di straordinari, il blocco del turn-over, la riduzione delle assunzioni e l'innalzamento dell'età media che oggi supera i 45 anni, contro il blocco del progetto "strade sicure" che costa 40 milioni di euro e che prevede una indennità solo per l'Arma e non per la **Polizia**.

I sindacati chiedono inoltre una revisione del modello di sicurezza e la razionalizzazione dei

presidi per una maggiore qualità del servizio e per garantire la sicurezza, oltre che un ragionamento sull'impiego di risorse pubbliche che riduca sprechi e sovrapposizioni. Francesco Provolo, di fronte alla lettera recapitatagli brevemente dai sindacati, si è detto vicino alle Forze di **Polizia** in questo momento critico e ha assicurato che si farà portavoce davanti al Governo.

La risposta delle persone I rodigini hanno espresso solidarietà e incoraggiamento alle Forze di **Polizia**. Durante il volantinaggio molti passanti hanno chiesto spiegazioni e commentato con sconforto: "Se anche la **Polizia** protesta - dice Antonio - vuol dire davvero che siamo arrivati al limite".

"Dovrebbero pagare bene questi ragazzi invece di quelli là seduti a Roma - commenta Giovanna dalla sua bicicletta.

"Siamo allo sfascio" continuano a ripetere i manifestanti "abbiamo auto vecchie, le cifre per la manutenzione sono irrisorie, non ci sono soldi per la benzina. E siamo vecchi anche noi, il blocco delle assunzioni impedisce l'entrata di nuovi giovani".

"La misura è colma!" recita il volantino distribuito ieri "gli operatori della sicurezza e del soccorso pubblico hanno il dovere morale di avvisare i cittadini che il sistema è prossimo al collasso, con pesanti ricadute sui livelli minimi di efficienza e erogazione dei servizi. Il Governo non può continuare a contare solo sul senso di responsabilità degli operatori del settore".

